

INDICE

pag.

CAPITOLO I

I RISULTATI DI UNA ANALISI STORICO-COMPARATA DEL CONCORSO DI REATI

0.	Impostazione dell'indagine. Le ragioni di una comparazione (anche) diacronica	2
1.	Primo risultato. La struttura ancipite del concorso di reati, tra selezione dei reati imputabili e (previa) selezione dei fatti storici rilevanti	6
1.1.	Necessità e insufficienza di un criterio di selezione dei fatti storici rilevanti. Il criterio 'primordiale' dell'unità di tempo e le ambiguità di un criterio pre-giuridico	6
1.2.	La "prova" della variante tedesca. Le irragionevoli conseguenze del rifiuto del criterio temporale nelle prime formulazioni del <i>fortgesetztes Verbrechen</i>	17
2.	Secondo risultato. La necessità di criteri normativi	25
2.1.	L'arbitrarietà di ogni criterio pregiuridico. L'unità di tempo e l'unità del fine nella dialettica tra Feuerbach e Mittermaier	25
2.2.	(segue) La persistente dialettica tra criteri pregiuridici nella dottrina e nella giurisprudenza italiana di metà Ottocento	31
2.3.	La normativizzazione come antidoto all'arbitrio. Il fallimento della prima, timida fuga dal pregiuridico	39

2.4.	(segue) Il successo della seconda, travolgente fuga dal pregiuridico. La nascita del concorso apparente (<i>scheinbare</i> o <i>bloße Gesetzeskonkurrenz</i>) nella dottrina tedesca.....	42
2.5.	(segue) L'erompere degli approcci normativi nella dottrina italiana.....	51
2.6.	Il problema genetico dei criteri normativi e la differenza tra «positivizzazione» e «normativizzazione»	58
3.	Terzo risultato. Il concorso di reati come problema di commisurazione della pena	70
3.1.	I rapporti tra concorso di reati, regime punitivo e arsenale sanzionatorio. Gli angusti spazi concessi dalla pena corporale o capitale	72
3.2.	(segue) ... e la (ri)nascita con la pena "a tempo" o "a denaro"	82
3.3.	L'incidenza dell'oggetto della commisurazione sull'ambito di estensione del concorso di reati.....	93
3.4.	Presunta ontologia e ineludibile teleologia dei criteri di soluzione del concorso di reati.....	101
3.5.	Le norme sul concorso di reati come forme di attuazione dei principi di legalità e colpevolezza	111
4.	Un primo bilancio	115

CAPITOLO II

CRITICA DEI CRITERI NORMATIVI ATTUALMENTE PIÙ DIFFUSI

1.	I criteri normativi moderni	121
1.1.	Il successo dei criteri valoriali nel '900, tra Italia, Spagna e Germania	123
1.2.	I criteri «strutturali»	133
1.3.	(segue) L'accoglimento <i>sui generis</i> dei criteri strutturali nella giurisprudenza italiana	142
1.4.	L'irrisolto problema dell'unità dell'azione nel concorso formale	145
2.	Critica dei criteri valoriali. L'assenza di una legittimazione (positiva e) costituzionale nel nostro ordinamento.....	160

	<i>pag.</i>
2.1. L'eterogeneità strutturale tra specialità e criteri valoriali	163
2.2. La natura "politica", non riconducibile ai criteri di risoluzione delle antinomie, della specialità <i>ex art. 15 c.p.</i>	174
2.3. (<i>segue</i>) Necessità e superfluità di una meta-norma sulla specialità	180
2.4. L'inesistenza di un principio costituzionale di <i>ne bis in idem</i> sostanziale da cui ricavare direttamente ulteriori criteri di soluzione del concorso di norme	184
2.5. L'indeterminatezza epistemologica del principio di proporzionalità della pena quale limite all'accoglimento del <i>ne bis in idem</i> sostanziale	198
3. Critica dei criteri strutturali	211
3.1. Arbitrarietà e incoerenza dei criteri di prevalenza	213
3.2. Inaffidabilità dei criteri logico-formali di convergenza	218
4. Un secondo bilancio	233

CAPITOLO III
UNITÀ E PLURALITÀ
NEL CONCORSO OMOGENEO

1. Le quattro pietre angolari del sistema	237
2. Unità e pluralità dell'azione: la differenza tra <i>unicità</i> e <i>identità</i> e la loro funzione come criteri di selezione storico-fattuale	242
2.1. La precedenza logica del giudizio sull' <i>unità o pluralità dell'azione</i> rispetto a quello sull' <i>unità o pluralità di reati</i>	246
2.2. La precedenza logica del giudizio sull' <i>unicità</i> rispetto a quello sull' <i>identità</i> delle azioni	254
3. Unità o pluralità di reati. Parzialità del criterio della qualità del bene giuridico e incertezze giurisprudenziali	258
3.1. Proposta di una criteriologia legata alla costruzione tecnica della fattispecie	271
3.2. Le fattispecie a condotta integrabile attraverso più azioni	283

	<i>pag.</i>
3.3. Collaudo sulle fattispecie di parte speciale	286
3.4. (<i>segue</i>) I vantaggi rispetto alla necessaria distinzione dei criteri per determinare l'unità o pluralità dell'a- zione rispetto all'unità o pluralità di reati	294
4. L' <i>unicità</i> dell'azione come forma di attuazione del principio di colpevolezza	298
4.1. L'apporto della teoria dell'imputazione obiettiva	305
4.2. Il rischio illecito come criterio di separazione nei rea- ti colposi	317
4.3. La desistenza come criterio di separazione nei reati dolosi	321
4.4. I reati di durata	332
5. Sinossi	347

CAPITOLO IV

UNITÀ E PLURALITÀ NEL CONCORSO ETEROGENEO

1. Impostazione dell'indagine	353
2. L'unità dell'azione nel concorso eterogeneo	356
2.1. Specialità e concorso formale come attuazioni del principio di colpevolezza	360
2.2. La comunione degli atti (rischiosi) tipici come <i>crite- rio di raffronto</i> per verificare l' <i>identità</i> delle azioni	372
2.3. Collaudo teorico sul reato complesso	381
2.4. Collaudo pratico su alcuni casi tratti dalla giurispru- denza di legittimità	392
3. Le ipotesi "particolari" di concorso apparente. Il «fatto» nel- le clausole di riserva	398
4. Le ipotesi "generali" di concorso apparente	404
4.1. L'unità del fatto come strumento per la soluzione di numeroso ipotesi di concorso tradizionalmente ri- condotte ai criteri valoriali	405
4.2. (<i>segue</i>) La costruzione delle fattispecie e il ruolo del- le norme a più fattispecie	424
4.3. Il reato eventualmente complesso come contenuto precettivo dell'art. 84 c.p.	430

	<i>pag.</i>
4.4. <i>(segue)</i> Il reato eventualmente complesso come forma di attuazione del principio di colpevolezza e la conseguente struttura del criterio	439
4.5. Collaudo del criterio su alcuni casi tratti dalla giurisprudenza di legittimità	451
5. Sinossi	459
6. Epilogo. Commiato dai criteri “preterlegali”	464
 SINTESI	 471
 BIBLIOGRAFIA	 479